

la Repubblica.it | Politica

Web | Repubblica.it | Altro

POWERED BY SOURCEOL SEARCH

Cerca

Home | Affari&Finanza | Sport | Spettacoli&Cultura | Tecnologie&Scienze | Motori | Moda | Casa | Viaggi | Roma | Milano | Edizioni locali | Annunci | Lavoro | Meteo

RepubblicaTv | Politica | Cronaca | Esteri | Ambiente | Scuola&Giovani | Newscontrol | Ora per Ora | Blog | Foto | Multimedia | Giochi&Scommesse

Stampa subito gratis i tuoi BIGLIETTI DA VISITA! **pixart.it**

CERCA CON WIKIPEDIA

Val

SPECIALE ELEZIONI '08

> Liste, candidati e risultati in diretta

> Tracce sul web

> Netmonitor

> Politemetro

24 ORE POLITICA

Napoli, 15:08

RIFIUTI: BASSOLINO PRONTI A COLLABORARE CON GOVERNO

Roma, 13:39

— BERLUSCONI: UN GOVERNO EQUILIBRATO

Roma, 13:24

— GOVERNO: BERLUSCONI, NESSUNA LITE, HO IO IL MANDATO

Roma, 13:18

— VELTRONI: ERRORE

POLITICA

Stampa | Invia

Il totale delle parlamentari dovrebbe aggirarsi sul 20 per cento
Il partito di Veltroni ne manda un centinaio su 317 tra deputati e senatori

**Elette in rosa, ancora non va
Solo il Pd porta il 30% di donne**

Ancora bassa la presenza femminile nel centrodestra. Il Pdl arriva al 20%. L'Italia al 50esimo posto nel mondo per presenza femminile in Parlamento
di ALESSANDRA VITALI



ROMA – Quote rosa, ancora non ci siamo. Finiti gli scrutini, stabiliti nomi e numeri di eletti e non eletti alle politiche del 13 e 14 aprile, si delinea in modo chiaro quello che sarà, almeno dal punto di vista numerico, il ruolo delle donne in Parlamento. Le signore deputate e senatrici dovrebbero essere 178 pari al 19% delle Camere in seduta comune.

A rispettare i propositi è stato solo il Pd. "Porteremo in Parlamento 130 donne", aveva detto Giovanna Melandri in un'intervista alla fine dello scorso marzo. Mentre il segretario del partito,

L'incarico
Powered by EGS

LINK CORRELATI

- > Storace con Alemanno stop degli ebrei
- > Salvate il soldato Fausto
- > Sinistra Arcobaleno un voto su due al Pd
- > Bossi duro su Lombardia e ministri Il Cavaliere: "Stop, scelgo io"
- > Politiche, i convinti e i dubbiosi e chi ha deciso davanti alla scheda

Il totale delle parlamentari dovrebbe aggirarsi sul 20 per cento
Il partito di Veltroni ne manda un centinaio su 317 tra deputati e senatori

Elette in rosa, ancora non va Solo il Pd porta il 30% di donne

Ancora bassa la presenza femminile nel centrodestra. Il Pdl arriva al 20%
L'Italia al 50esimo posto nel mondo per presenza femminile in Parlamento
di ALESSANDRA VITALI

ROMA - Quote rosa, ancora non ci siamo. Finiti gli scrutini, stabiliti nomi e numeri di eletti e non eletti alle politiche del 13 e 14 aprile, si delinea in modo chiaro quello che sarà, almeno dal punto di vista numerico, il ruolo delle donne in Parlamento. Le signore deputate e senatrici dovrebbero essere 178 pari al 19% delle Camere in seduta comune.

A rispettare i propositi è stato solo il Pd. "Porteremo in Parlamento 130 donne", aveva detto Giovanna Melandri in un'intervista alla fine dello scorso marzo. Mentre il segretario del partito, Walter Veltroni, aveva parlato di un 33% di rappresentanza femminile. A conti fatti, pur con una leggera instabilità dei dati conseguente alla scelta, di alcuni/e parlamentari, di optare per determinati collegi, il Partito democratico vanta - su 211 eletti - 59 deputate e - su 116 eletti - 38 senatrici. In totale quasi il 30% (29,7% per la precisione contro il 18% dell'Ulivo nel Parlamento uscente). Se non proprio il rispetto alla lettera di quanto promesso, almeno una buona approssimazione.

Va male, invece, il Pdl, che al Senato porta solo 11 donne su 141 eletti, mentre alla Camera ne arrivano 52 su 272 eletti per un totale del 20% (nella scorsa legislatura, la Cdl era al 17% di donne).

Alla Camera la rappresentanza femminile sarà del 20,2%. Che il Pd si sia avvicinato più di altri all'obiettivo del 33%, lo dimostra quel 28% di donne elette nelle liste dei democratici. Quanto all'Italia dei valori, le donne sono il 10% (3 su 28 eletti), un 16% (10 su 60 eletti) è nella Lega, un 2,7% (una su 36) nell'Udc. Nelle liste del Pdl, 45 candidate diventano deputate (su 272 eletti). Ad esse, tuttavia, vanno aggiunte 7 parlamentari che rientrano nei primi due fra i non eletti che subentreranno a Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini capolista in ogni circoscrizione. Si tratta di Elena Centemero (Lombardia 1), Giustina Mistrello Destro (Veneto 1), Catia Polidori (Veneto 2), Mariarosaria Rossi (Lazio 1), Maria Elena Stasi (Campania 1), Giovanna Petrengo (Campania 2) e Gabriella Giammanco (Sicilia 1).

Per quel che riguarda Palazzo Madama, il numero delle candidate che diventano senatrici è 53, su 309 eletti, corrispondente al 17%. Anche qui, il Pd fa meglio di tutti gli altri: 38 donne su 116 eletti (32,7%), contro le 11 del Pdl (su 141 eletti, in tutto il 7,8%).

Quanto ai nomi e ai volti, parecchi di quelli delle donne del Pdl che entrano in Parlamento sono già conosciuti, per ragioni diverse. Ci sono Michela Vittoria Brambilla, Mara Carfagna, Fiorella Rubino Ceccacci, Michela Biancofiore, Laura Ravetto, Gabriella Carlucci e Beatrice Lorenzin. Fuori a sorpresa, almeno per ora, Elisabetta Gardini, ex attrice e portavoce di Fi: candidata in Veneto, è stata - involontariamente - impallinata dal fuoco amico della Lega, che nella regione ha ottenuto risultati al di là delle aspettative.

Fra le new entry, Deborah Bergamini, ex assistente di Berlusconi poi dirigente a viale Mazzini e al centro di una bufera su un ventilato accordo Rai-Mediaset. E poi Fiamma Nirenstein (che entra alla Camera con il Pdl in Liguria) e della ex direttrice del Secolo d'Italia, Flavia Perina (con il Pdl alla Camera in Toscana). Eletta al Senato anche la moglie di Emilio Fede, Diana De Feo. Seconda legislatura per la sciatrice Manuela Di Centa, eletta alla Camera con il Pdl in Trentino Alto Adige.

Centra l'obiettivo il Pd, grazie a uno dei motti della campagna elettorale di Veltroni, ovvero i giovani in testa alle liste. Ce la fanno la ricercatrice Marianna Madia, la dirigente democratica Federica Mogherini, la leader dei giovani della Margherita - e autrice di una tesi sull'eloquio di Ciriaco De Mita - Pina Picierno, la responsabile lavoro Alessia Mosca. Sbarca in Parlamento anche Sandra Zampa, capo ufficio stampa di Romano Prodi (eletta al Senato in Campania).

In Sicilia, alla Camera con il Pd, viene eletta la figlia dell'ex ministro delle Comunicazioni, Salvatore Cardinale, Daniela. Sempre con i democratici, torna Sabina Rossa, figlia di Guido Rossa, l'operaio ucciso dalle Br a Genova nel 1979. E ancora, alla Camera in Calabria, Maria Grazia Laganà, la vedova di Francesco Fortugno.

Con i numeri delle politiche 2008 l'Italia, secondo l'Inter-Parliamentary Union, passerebbe dal 67° al 50° posto nella classifica mondiale per presenza di donne in Parlamento. Nel 2006, infatti, le elette erano state 109 a Montecitorio (il 17,3%) e 45 a Palazzo Madama (il 14%). La crescita (come conferma uno studio dell'Osservatorio di genere dell'Arci donna), insomma, è stata minima.

(16 aprile 2008)